



Provincia di Modena

Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Programmazione urbanistica

Telefono 059 209 342 Fax 059 209 284
Viale Martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363
Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2957/2024

Modena, 21/08/2024

**Oggetto: COMUNE DI CAMPOSANTO:
PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT. B DELLA L.R. 24/2017 E SMI
PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITÀ
PRODUTTIVA DI PROPRIETÀ DI FINDANIEL REAL ESTATE S.P.A., IN VARIANTE AL
P.R.G.
AI SENSI ART. 53 LR 24/2017:
OSSERVAZIONI EX ART. 53 L.R. 24/2017, PARERE TECNICO IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL
RISCHIO SISMICO EX ART. 5 LR19/2008, PARERE AMBIENTALE EX ARTICOLO 18/19
LR24/2017 E D.LGS. 152/2006.**

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

La Variante Generale al Piano Regolatore del Comune di Camposanto è stata approvata, giusta Delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 08/06/1998, con delibera di Giunta Provinciale n. 421 del 21/07/1998.

Successivamente alla approvazione della Variante Generale sono state approvate alcune varianti specifiche al PRG. In particolare, l'ultima variante è stata approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 28/07/2015.

Con comunicazioni acquisite agli atti provinciali con prot. 14558-14560-14561-14562-14563 del 02/05/2024, il SUAP ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed a convocare una conferenza dei Servizi di cui agli artt.14 L.241/90 in forma semplificata ed in modalità asincrona per la valutazione del progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato in ampliamento dell'attività di esistente, in variante al PRG vigente, ai sensi dell'articolo 53 della LR 24/2017.

Il procedimento ex art. 53 della L.R. 24/2017 risulta corredato del necessario Rapporto ambientale di Valsat.

Con nota acquisita agli Atti Provinciali con prot. 17232 del 21/05/2024 il SUAP ha comunicato la sospensione del procedimento a seguito della richiesta di integrazioni formulata da AUSL. Successivamente, con nota prot. 17878 del 23/05/2024 la Provincia di Modena ha provveduto a richiedere integrazioni documentali e chiarimenti. A seguito di tale richiesta il SUAP ha nuovamente comunicato la sospensione del procedimento (prot. 18907 del 31/05/2024).

Le integrazioni sono pervenute in parte con nota prot. 18909 del 31/05/2024, completate con nota prot. 20547 del 11/06/2024, nell'ambito della quale è stata comunicata la riapertura dei

termini del procedimento. Una ulteriore integrazione, a rettifica degli elaborati precedentemente pervenuti è stata acquisita agli Atti Provinciali con nota prot. 28013 del 09/08/2024.

Pareri e Osservazioni

Sul piano sono pervenuti i seguenti pareri:

- parere favorevole con prescrizioni in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR 19/2008, acquisito agli Atti Provinciali con nota 28348 del 13/08/2024, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- parere favorevole AUSL, acquisito agli Atti Provinciali con prot. 24566 del 10/07/2024 allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia, Ferrara acquisito agli Atti Provinciali con nota prot. 24566 del 10/07/2024.
- Parere favorevole con prescrizioni del Consorzio della Bonifica Burana, acquisito agli Atti Provinciali con nota prot. 25409 del 17/07/2024.
- Parere di massima favorevole di Anas, acquisito agli Atti Provinciali con prot. 25964 del 22/07/2024.
- Parere favorevole con prescrizioni di Arpae, acquisito agli Atti Provinciali con prot. 27690 del 07/08/2024 (Allegato 3).
- Parere favorevole di Terna spa, acquisito agli Atti Provinciali con prot. 27690 del 07/08/2024 (Allegato 4).
- Parere favorevole con condizioni dell'Ufficio tecnico del Comune di Camposanto acquisito agli atti con nota prot. 28756 del 21/08/2024.

Con comunicazione acquisita agli atti provinciali con prot. 28756 del 21/08/2024 il Comune di Camposanto ha comunicato che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

Contenuti della variante

L'intervento oggetto del presente procedimento ex art. 53 L.R. 24/0217 consiste nell'ampliamento del fabbricato produttivo della società Bombonette spa, nell'ottica di una riorganizzazione delle attività aziendali, che consistono nella produzione di packaging.

Viene prevista la realizzazione di un ambiente destinato a magazzino, un ambiente destinato a "laboratorio" ed un ambiente destinato a "laboratorio HP", nel quale si prevede la collocazione di una macchina per la stampa digitale, oltre alla realizzazione di un piazzale asfaltato per lo svolgimento delle operazioni di carico e scarico.

La variante urbanistica consiste nella localizzazione dell'insediamento previsto in ampliamento, con l'attribuzione di una capacità edificatoria pari al dimensionamento previsto nel progetto definitivo dell'intervento. Viene prevista la conseguente trasformazione del solo lotto interessato dall'ampliamento da zona omogenea E2 (zone agricole di tutela ambientale) a zona omogenea D1 (artigianali ed industriali prevalentemente edificate), in coerenza con la classificazione urbanistica dell'area su cui insiste lo stabilimento esistente.

Il lotto di intervento è interessato dalla presenza di un elettrodotto in semplice terna a 132 kV 23004F1 "Crevalcore RT – Mirandola RT" - tratto compreso tra i sostegni 142 – 144 in Comune di Camposanto".

Viene prevista la realizzazione di una fascia di mitigazione alberata al confine tra l'edificato produttivo ed il territorio rurale sui lati nord ed ovest dell'area di intervento.

Parametri di progetto:

SF	7530 mq
SU	3205,94 mq

Parcheeggi pertinenziali	51 posti auto
Vp	1462 mq
Altezza	8,65 m
Parcheeggi di urbanizzazione primaria	n. 6 posti auto (oggetto di monetizzazione)

Tutto ciò premesso

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017

Si rileva che permangono negli elaborati alcuni riferimenti all'attribuzione di indici di edificabilità all'area oggetto di variante urbanistica ed alla conseguente presenza di potenzialità edificatorie residue. Si evidenzia a tal proposito che la variante urbanistica conseguente un procedimento ex art. 53 L.R. 24/2017 è legata unicamente alla localizzazione delle opere previste in progetto e la cui progettazione è stata sviluppata con carattere "definitivo". All'interno del procedimento non potranno pertanto essere mantenuti margini di aleatorietà, né tantomeno potenzialità edificatorie residue potenzialmente sfruttabili nell'ambito del procedimento

Occorre garantire, nell'ambito dell'approvazione e della conclusione del procedimento, che i parametri edilizi ed urbanistici dell'intervento siano definiti univocamente, riferendoli esclusivamente al progetto presentato.

PARERE TECNICO in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR19/08

Si riportano esclusivamente gli esiti del parere geologico sismico, favorevole, in premessa richiamato ed allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), alla cui lettura completa si rimanda.

Le analisi e le considerazioni contenute nelle relazioni complessivamente presentate documentano

adeguatamente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed ***ottemperano*** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 per costruzione di un edificio ad uso produttivo in ampliamento attività esistente in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente proposto da Findaniel Real Estate in Comune di Camposanto (MO), è ***assentibile***.

In sede di deposito/autorizzazione sismica delle strutture dovranno essere compiutamente attese le prescrizioni riportate nella relazione geologica e sismica presentata, la quale dovrà essere integrata con le "opportune verifiche di dettaglio" che dovranno comprendere specifici approfondimenti geognostici e geofisici e le conseguenti verifiche sul rischio liquefazione e cedimenti.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e della LR 9/2008.

Si dà atto che:

- l'Autorità Competente all'espressione del parere motivato di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 152 del 2006 è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 24/2017;
- il Comune di Camposanto, nella sua qualità di Autorità procedente, ha provveduto alla trasmissione del Rapporto Ambientale, quale parte integrante della documentazione costituente il procedimento ex art. 53 L.R. 24/2017.

È stato acquisito agli Atti Provinciali il parere AUSL con nota prot. 24566 del 10/07/2024

È stato acquisito agli Atti Provinciali il parere ARPAE acquisito agli Atti Provinciali con prot. 27690 del 07/08/2024

Sono inoltre pervenuti i pareri in premessa riportati, che qui si richiamano integralmente.

Con nota prot.28756 del 21/08/2024 l'Amministrazione Comunale ha comunicato che non sono pervenute osservazioni da privati durante il periodo di deposito.

Si considera quindi che con riguardo alla VALSAT/VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/2016 e dell'articolo 18 della LR 24/2017, ci sono le condizioni per esprimere il PARERE MOTIVATO AMBIENTALE previsto dalle vigenti leggi.

Tutto ciò premesso e considerato, si esprime

PARERE MOTIVATO AMBIENTALE (art. 15 D. Lgs. 152/2006, art. 18 LR 24/2017)

Si richiamano innanzitutto e si fanno propri i pareri espressi dagli enti competenti in materia ambientale in premessa evidenziati le cui prescrizioni si fanno proprie ed a cui dovrà essere data attuazione in sede esecutiva

Quanto sopra premesso, con riferimento al documento di VAS-Val.S.A.T del procedimento unico in oggetto si ritiene possa ritenersi valutata la coerenza generale della proposta rispetto agli obiettivi della Sostenibilità ambientale.

In particolare, negli elaborati di piano sono descritti ed analizzati i contenuti, gli obiettivi principali dell'intervento ed il rapporto con la pianificazione sovraordinata.

La documentazione di VAS-Val.S.A.T analizza gli effetti generali che deriveranno dall'attuazione delle scelte del progetto. La documentazione mette altresì in evidenza le azioni di mitigazione previste a fronte degli impatti individuati.

Considerato che le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, utili anche agli effetti dell'art. 12 del D. Lgs 152 del 2006, sono state adeguatamente adempiute mediante deposito del progetto presso la sede Comunale, sul sito web del Comune e mediante pubblicazione dell'Avviso di Deposito sul Burett.

Per tutto quanto precede, sulla base del Rapporto Ambientale costituito dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.), tenuto conto:

- dei pareri espressi dalle autorità ambientali,
- che non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti privati nel periodo di deposito

si esprime

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE CONDIZIONATO

sul procedimento unico in oggetto nel Comune di Camposanto relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VALSAT-VAS) degli strumenti urbanistici, di cui all'art. 18 della LR 24/2017 ed all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 nel rispetto dei pareri allegati e delle prescrizioni in essi contenute.

Valutato che il lotto di intervento risulta interessato dalla presenza dell'“Elettrodotto a 132 kV in semplice terna n. 23004F1 “SE Crevalcore RT – SE Mirandola RT” si prende atto del parere favorevole espresso da Terna, nell'ambito del quale viene dichiarato l'intervento “*compatibile con le distanze minime dagli elettrodotti previste dal D.M. 21/03/1988 n°449*”.

Si prende atto del parere favorevole del Consorzio di Bonifica della Burana in merito agli aspetti di competenza.

In relazione ai sistemi per la riduzione del rischio di alluvioni si prende atto della soluzione proposta in sede di trasmissione delle integrazioni (acquisite agli Atti Provinciali con prot. 28013 del 09/08/2024) in merito all'eliminazione degli arginelli perimetrali per l'autoprotezione di cui alla DGR 1300/2016, a favore dell'installazione di paratie mobili in corrispondenza delle aperture.

In relazione alle misure di mitigazione paesaggistica dell'intervento si prende atto dell'implementazione delle piantumazioni arboreo-arbustive previste a confine tra il lotto di intervento ed il territorio rurale, in coerenza con le disposizioni del vigente PRG di Camposanto (art. 44).

Si formulano pertanto le seguenti prescrizioni:

Si rileva che l'area di intervento e lo stabilimento esistente oggetto di ampliamento ricadono ai sensi del vigente PTCP all'interno del limite delle aree soggette a criticità idraulica ed è classificata tra le aree "A3 – Aree depresse ad elevata criticità idraulica". L'intervento è pertanto soggetto all'applicazione del principio di invarianza idraulica di cui all'art. 11 comma 8 del vigente PTCP; si prende atto della scelta progettuale di prevedere l'utilizzo di materiali permeabili per la pavimentazione dei parcheggi interni al lotto.

Si richiamano le disposizioni di cui all'art.11 comma 8 del vigente P.T.C.P. in riferimento all'applicazione del principio di invarianza idraulica e degli interventi volti alla riduzione dell'effetto dell'impermeabilizzazione delle superfici nei confronti dell'incremento dei tempi di corrivazione.

Considerato che l'intervento riguarda un'area a destinazione produttiva e ricadente all'interno delle Zone di Particolare Protezione riconosciute ai sensi della L.R. 19/2003 in quanto situata all'interno della Zona di Protezione dell'Osservatorio Astronomico Comunale di Cavezzo

Si richiamano le disposizioni in materia di inquinamento luminoso contenute nella DGR 1732 del 12/11/2015 e ss. mm. ii. "Terza Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico".

In relazione alle altre matrici ambientali:

Si richiama l'applicazione delle misure per il risparmio idrico nel settore produttivo industriale-commerciale di cui all'allegato 1.8 del vigente PTCP. In particolare, in coerenza con il parere di Arpa, si prescrive la realizzazione di sistemi per l'utilizzo di acque meno pregiate (ad es. meteoriche non suscettibili di contaminazione) per gli usi compatibili, tra cui l'irrigazione delle aree verdi.

Risulta necessario inoltre garantire il rispetto della normativa in materia di contenimento dei consumi energetici e di copertura del fabbisogno energetico degli edifici da fonti rinnovabili (D.lgs 199/2021) ed in merito alla predisposizione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici (D.Lgs 48/2020).

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al Procedimento ex art. 53 L.R. 24/2017 per la costruzione di un edificio ad uso produttivo per ampliamento dell'attività produttiva esistente di proprietà della ditta Findaniel Real Estate nel comune di Camposanto si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato,

- sollevando le osservazioni urbanistiche sopra richiamate, ai sensi dell'art. 41 L.R. 20/2000;
- recependo il parere in merito alla riduzione del rischio sismico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008
- facendo proprie le conclusioni della valutazione ambientale, ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R.24/2017, dell'art. 5 LR 20/2000 e dell'art.12 D.Lgs 152/2006 e loro ss. mm. e ii.

Il funzionario delegato
DENIS BERTONCELLI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Protocollo n. 28795 del 21/08/2024 11:31:06



Provincia di Modena

Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti

Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2957/2024

Modena, 13/08/2024

Oggetto: COMUNE DI CAMPOSANTO (MO) - PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 L.R. 24/2017 PER COSTRUZIONE DI N.1 EDIFICIO AD USO PRODUTTIVO IN AMPLIAMENTO ATTIVITÀ ESISTENTE IN VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE PROPOSTO DA FINDANIEL REAL ESTATE- PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 *“Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”*;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”* e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 *“Governo e riqualificazione solidale del territorio”*);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la *“Carta delle aree suscettibili di effetti locali”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante *“Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”*;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione *“Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”*;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto *“Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”*;

Protocollo n. 28348 del 13/08/2024 10:59:05

- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*” (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - “*Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell’Emilia-Romagna*”;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 “*Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018*”;
- L.R. N. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio*”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “*Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 476 del 12.04.2021 – “*Aggiornamento dell’Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*” di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 564 del 26.04.2021 – “*Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell’allegato A, “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”*”.

CONSIDERATO CHE nel territorio del Comune di Camposanto la Regione Emilia-Romagna ha realizzato, per la ricostruzione post-sisma 2012 (*Martelli et al., 2013*), una prima versione di Microzonazione Sismica di II livello (stima dell’amplificazione sismica) con locali approfondimenti di III livello (stima del potenziale di liquefazione IL) e che il Comune di Camposanto ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di III livello (OCDPC 293/2015).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Camposanto, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), è attualmente classificato in zona sismica 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione complessivamente presentata allegata agli elaborati tecnici relativi al procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 per costruzione di un edificio ad uso produttivo in ampliamento attività esistente in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente proposto da Findaniel Real Estate in Comune di Camposanto (MO), assunta agli atti con Protocollo Generale n° 14558, 14560, 14561 e 14562 del 02/05/2024 (Fasc. 2957) è costituita, tra le altre, da una relazione geologica a firma del Dott. Geol. Pier Luigi Dallari per la GEOGROUP Srl e datata 24/04/2024.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell’area, avvalendosi di n°8 indagini penetrometriche statiche con punta elettrica e piezocono (CPTU) spinte sino alla profondità massima di 20,00 m dal p.d.c., di cui 3 ubicate all’interno della zona oggetto di intervento (CPTU6, CPTU7 e CPTU8) e una al margine meridionale (CPTU5).

Le analisi geofisiche sono costituite da n°2 indagini sismiche attive con metodologia MASW che hanno permesso ricostruire il profilo delle onde s in profondità e calcolare il valore di $V_{s,30}$, risultato variabile da 212 a 216 m/s, e da n°4 indagini sismiche passive HVSR dalle quali è stato possibile calcolare la frequenza fondamentale del sito risultata variabile da 0,22 Hz a 0,59 Hz.

Le indagini eseguite hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo della zona oggetto di intervento e di un’area che si estende anche fuori comparto a Sud. Per quel che concerne l’area oggetto di intervento, dalle analisi svolte si evince che essa risulta essere quasi interamente ricompresa all’interno della zona denominata in relazione “*zona 2*” nella quale sono presenti terreni prevalentemente fini costituiti litologicamente da limi argillosi e argille limose sino alla profondità di 18,20 m, seguiti da un livello costituito da sabbie limose a medio addensamento e rilevato fino alla massima profondità indagata. La porzione sud-orientale del lotto è ricompresa nella zona denominata “*zona 1*” e caratterizzata dalla presenza di un livello limo sabbioso e sabbioso limoso tra le profondità di 6,4 m e 13,30 m, seguito, sino alla profondità di 19,60 m da un livello costituito da sabbie limose.

La falda è stata rilevata nei fori dei sondaggi penetrometrici alla profondità pari a 1,50 m dal p.d.c..

L’area di studio è stata inserita, nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009, all’interno di “*Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti*” nella quale sono richiesti approfondimenti di II Livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e di III Livello per la

stima degli eventuali cedimenti.

Nel territorio del Comune di Camposanto la Regione Emilia-Romagna ha realizzato, per la ricostruzione post-sisma 2012 (Martelli et al., 2013), una prima versione di Microzonazione Sismica di II livello (stima dell'amplificazione sismica) con locali approfondimenti di III livello (stima del potenziale di liquefazione IL) successivamente sostituito dallo studio di III Livello realizzato dal Comune (contributi OCDPC 293/2015).

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Camposanto con contributi di cui all'OPCM 293/2015, ha inserito l'area in esame interamente all'interno di "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali" ed in particolare all'interno della zona "2004" nella tavola delle MOPS per le quali sono necessari approfondimenti di II livello di MS.

Il III livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Camposanto, ha confermato le pericolosità del I Livello ricomprendendo l'area in esame all'interno di "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali" calcolando per tale porzione i coefficienti di amplificazione litologici FAPGA, FA 0,5-1,0 s, FA 0,5-1,0 e FA 0,5-1,5 s risultati rispettivamente pari a 1,5-1,6, 1,5-1,6, 1,9-2,0 e 1,9-2,0.

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato, ha calcolato l'azione sismica mediante la redazione di specifiche analisi di Risposta Sismica Locale utilizzando il software STRATA, a partire dagli accelerogrammi riportati nella DGR 476/2021, considerando il bedrock sismico alla profondità di 150 m, calcolando i fattori di amplificazione richiesti dalla DGR 476/2021 calcolando una PGA pari a 0,201 con un conseguente FAPGA= 1,31 per la porzione settentrionale (zona 2) e pari a 0,180 con conseguente FAPGA=1.17 per la porzione sud-orientale dell'area oggetto di intervento, fattori di amplificazione inferiori a quanto calcolato con MS comunale.

Il tecnico ha eseguito inoltre le verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni e dei cedimenti attesi sulle verticali delle indagini penetrometriche a punta elettrica realizzate, applicando il metodo Idriss e Boulanger (2014) secondo le specifiche riportate dalla DGR 476/2021 ed utilizzando la PGA calcolata con l'RSL, una Magnitudo pari a 6,14 ed un livello della falda posta cautelativamente alla profondità di -1 m dal p.d.c..

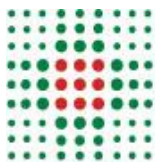
Dalle risultanze degli approfondimenti sulla liquefazione dei terreni effettuate, la stima dell'indice di potenziale liquefazione (LPI) risulta variabile da 0 a 0,148, con un conseguente rischio per la zona 2 variabile da "nullo" a "basso" nella porzione settentrionale dell'area in esame (zona 2) nella quale è peraltro ubicata l'area di sedime dell'intervento di ampliamento. Le analisi svolte approfondiscono anche le problematiche legate ai cedimenti post-sismici attesi massimi, che sono pari a 3,66 cm. Nella porzione sud-orientale della zona in esame (zona 1) invece la stima dell'indice di potenziale liquefazione (LPI) risulta variabile da 5,99 a 6,02, con un conseguente rischio "alto". Le analisi svolte approfondiscono anche le problematiche legate ai cedimenti post-sismici attesi massimi, che sono variabili a 27,39 a 31,38 cm.

Le analisi e le considerazioni contenute nelle relazioni complessivamente presentate documentano **adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 per costruzione di un edificio ad uso produttivo in ampliamento attività esistente in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente proposto da Findaniel Real Estate in Comune di Camposanto (MO), **è assentibile**.

In sede di deposito/autorizzazione sismica delle strutture dovranno essere compiutamente attese le prescrizioni riportate nella relazione geologica e sismica presentata, la quale dovrà essere integrata con le "opportune verifiche di dettaglio" che dovranno comprendere specifici approfondimenti geognostici e geofisici e le conseguenti verifiche sul rischio liquefazione e cedimenti.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Dipartimento di Sanità Pubblica
Commissione Nuovi Insempiamenti Produttivi
Distretto di Mirandola

Al Responsabile
Sportello Unico Attività Produttive
unioneareanord@cert.unioneareanord.mo.it

OGGETTO: N. SUAP 678/2024
Findaniel Real Estate Spa Via Per San Felice 73-75 Camposanto MO.
Intervento di nuova costruzione di n. 1 edificio ad uso produttivo per
ampliamento attività esistente.
Parere di competenza
NIP 24-1-96012 GM 0306

La Commissione per i Nuovi Insempiamenti Produttivi (NIP), ad evasione della richiesta in oggetto, a noi pervenuta in data 30/04/2024 con prot. n. 36583, rettificata in data 02/05/2024 con prot. N. 36973 e successivamente integrata in data 30/05/2024 con prot. n. 46689;

effettuato l'esame della documentazione allegata alla domanda ai fini della valutazione dei requisiti urbanistici ed igienico sanitari e della successiva documentazione integrativa,

in conformità a quanto indicato dal punto 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 193/2014,

valutato che trattasi della richiesta per la costruzione di n. 1 edificio ad uso produttivo per ampliamento attività esistente (fg. 12, mapp. 54, sub 8)

esprime **parere favorevole** per gli aspetti di competenza.

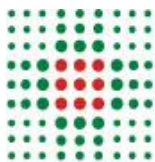
Si ricorda che le misure di sicurezza contro la caduta dall'alto che saranno installate sulle coperture (linee vita, punti di ancoraggio, dispositivi antipendolo, ecc.), nonché il sistema previsto per l'accesso alle stesse, dovranno essere realizzate in conformità al dettato dell'Atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto, D.G.R. n.699/2015, adottato dalla Regione E.R.

A tal proposito, sarà necessario predisporre un documento in cui siano formalizzate le modalità di utilizzo dei suddetti sistemi, con specifica del numero di addetti massimo previsti e le caratteristiche dei dispositivi di protezione individuali da utilizzare; tale documento dovrà essere a disposizione di chiunque debba accedere alle coperture.

Infine si fa presente che, soprattutto sui fabbricati in cui è prevista l'installazione dei pannelli fotovoltaici, soggetti a future e frequenti pulizie e/o manutenzioni, si ritiene opportuno privilegiare la scelta di sistemi di protezione anticaduta di tipo collettivo (es. parapetti) rispetto a sistemi che prevedono l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali.

Distinti saluti.

**Il Coordinatore della
Commissione NIP**
Dr. Stefano Galavotti
(Firmato Digitalmente)



Elementi contabili AUSL (seguirà nota di addebito indirizzata alla ditta richiedente)

Estremi pratica	Ragione sociale e indirizzo	Partita IVA	Codice SDI	Codice tariffa	Importo
24-1-96012	FINDANIEL REAL ESTATE SPA Galleria Cavour 4 40124 Bologna info@findanielrealestate.it	03486240371	USAL8PV	SP11302	€ 73,00

Riscontro Protocollo n. PG/2024/79426, 79432 e 79441

Pratica Sinadoc n. 18837/2024

**Sportello Unico Attività Produttive
Unione Comuni Modenesi Area Nord**

e p.c. **Comune di Camposanto**
Servizio Edilizia/Ambiente

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Sede di Mirandola

Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale, Urbanistica e
Cartografica

Oggetto: Istanza **SUAP 678/2024**

Ditta FINDANIEL REAL ESTATE S.p.a. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017, per l'approvazione di Permesso di Costruire in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente (PRG), relativo alla realizzazione di un edificio ad uso produttivo per ampliamento attività esistente, sito in Via per San Felice n. 73/79, Camposanto (MO).

Parere tecnico ambientale

In riferimento alla richiesta del SUAP Unione Comuni Modenesi Area Nord, inviata in data 30/04/2024 con prot. SUAP 678/2024 (acquisita agli atti Arpae con prot. n. PG/2024/79426, 79432 e 79441 del 30/04/2024 e e 79656 del 1/05/2024), contestuale all'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona (art. 14 commi 2 e 14 bis L. 241/90) per l'acquisizione dei pareri e atti di competenza inerenti il Procedimento Unico in variante al PRG vigente, presentato ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 dalla **Findaniel Real Estate S.p.a.** per la realizzazione di un edificio ad uso produttivo per ampliamento dell'attività produttiva esistente BOMBONETTE S.p.a., prevedendo la trasformazione dell'area da Zona Omogena E.2 a Zona Omogenea D.1;

valutati gli elaborati progettuali così come integrati con documentazioni inviate in data 31/05/2024 (acquisita agli atti Arpae con prot. nn. PG/2024/100066, 100070);

preso atto di quanto dichiarato circa i rapporti che intercorrono tra la **Findaniel Real Estate S.p.a.**, società proprietaria del terreno sul quale viene sviluppato il progetto e di tutti gli immobili in cui sono collocate le unità locali della società **Bombonette S.P.A.** (società locataria);

si osserva quanto segue.

OGGETTO DEL PROCEDIMENTO UNICO (art. 53 della LR 24/2017)

Il PdC presentato in variante agli strumenti urbanistici dalla ditta **Findaniel Real Estate** è relativo alle realizzazioni di un immobile su un lotto di terreno agricolo collocato a ridosso del confine ovest del comparto industriale presente a nord del centro abitato di Camposanto.

L'area oggetto della variante, si trova ai margini di una zona classificata in parte come *ambiti produttivi di espansione con superficie territoriale superiore a 5 ha*, e in parte come *ambiti produttivi consolidati*. Inoltre, è all'interno del perimetro dei centri di base (C.B.), aree urbanizzate e pianificate per destinazioni urbane.

Il lotto avente una superficie complessiva di 7530 m², nel vigente PRG risulta classificato come *Zona Omogenea E.2-agricole di tutela ambientale* (art.53 NTA); con il procedimento in esame viene richiesto cambio di classificazione in *Zona Omogenea D.1-artigianali e industriali prevalentemente edificate* (art.55 NTA).

Viene inoltre richiesto il trasferimento di SU (superficie utile) pari a 384,43 m² dall'area D1 in variante a quella adiacente legittimata D1 della medesima proprietà, trasferimento necessario per la costruzione del collegamento tra il capannone esistente e il capannone che sorgerà in ampliamento sull'ex zona agricola.

Il lotto confina con il lato ovest dell'area pertinenziale di uno stabilimento esistente concesso in locazione alla società BOMBONETTE, in cui viene effettuata l'attività di produzione packaging (stampa e realizzazione di oggetti cartonati e imballaggi in carta e cartone) per realtà che operano nel campo del food e non food. La variante viene proposta al fine di dare risposta alle esigenze di sviluppo e razionalizzazione della ditta Bombonette Spa consentendo l'ampliamento della sua attività produttiva a ridosso delle unità produttive n. MO/3 – MO/4 – MO/5 situate in via per San Felice n. 49-75-77-79 a Camposanto.



Con il progetto in esame viene proposto:

- l'ampliamento in direzione ovest dello stabile esistente, con la realizzazione di un edificio all'interno del quale si sviluppano tre unità immobiliari aperte, rispettivamente destinate a:
 - MAGAZZINO collocato a nord dell'immobile ed avente dimensioni nette interne pari a 14,28m x 39,56m;
 - LABORATORIO HP, in cui sarà collocata la macchina da stampa, collocato in mezzeria e avente dimensioni nette interne pari a 14,28 m x 39,56m;
 - LABORATORIO, collocato a sud avente dimensioni nette interne pari a 38 m x 51,07m;

Sulla copertura è prevista la realizzazione di impianto fotovoltaico di 200 kWp, ovvero 230000 kWh/anno.

- la realizzazione di un piazzale asfaltato per le operazioni di carico e scarico, che verrà collegato alla pubblica viabilità tramite la viabilità privata presente da via San Felice al retro dei fabbricati esistenti.
- la creazione di una fascia verde mitigativa sul confine ovest, su cui verrà realizzato un invaso naturale di estensione di circa 340 m² con fini di laminazione delle acque meteoriche. A ridosso del confine nord, sul prolungamento dell'aiuola esistente, è prevista inoltre la realizzazione di un'aiuola della larghezza media di 1,20 m che verrà piantumata con siepi e arbusti in essenze autoctone.

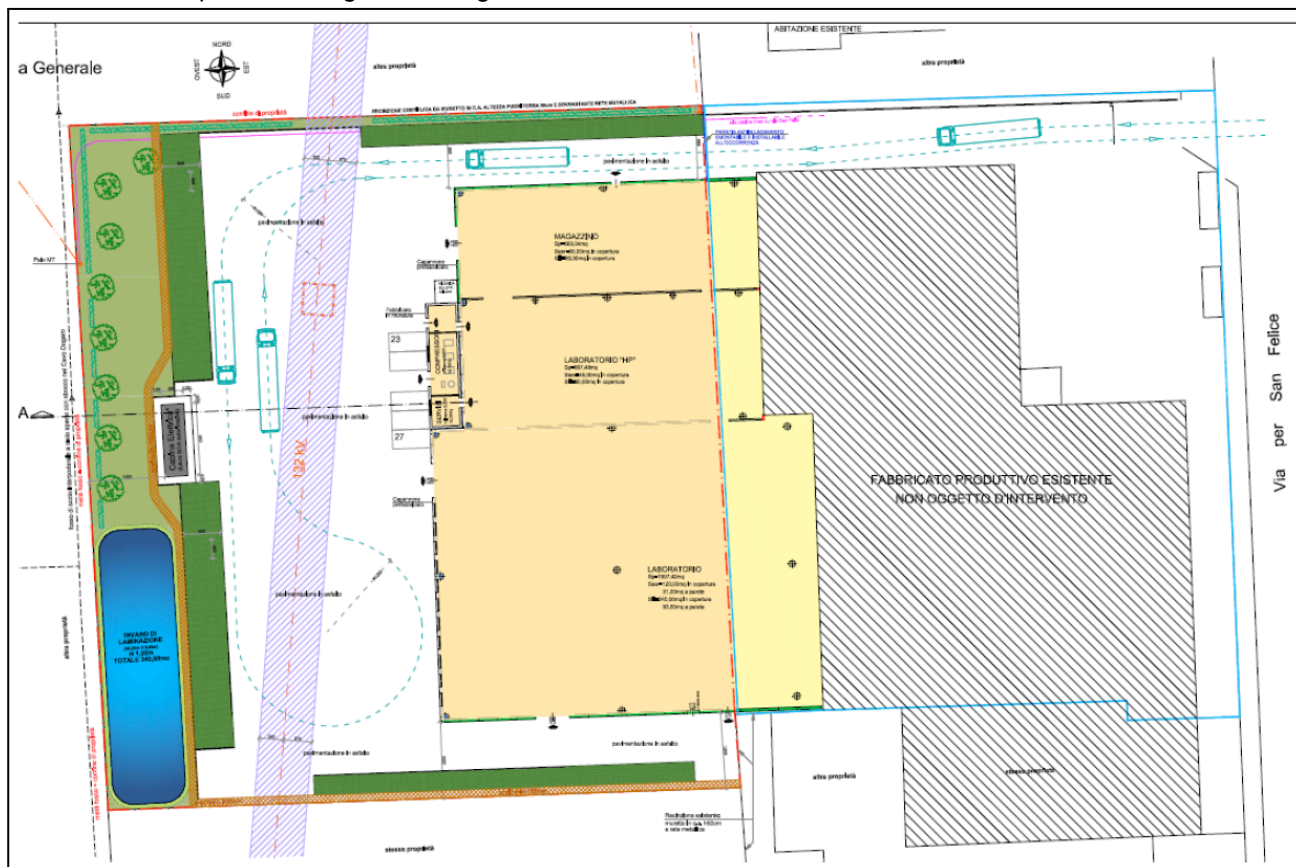
L'accessibilità all'area è garantita dall'ingresso esistente su Via Per San Felice a nord, posto a servizio del plesso concesso in locazione alla BOMBONETTE Spa. I parcheggi pertinenziali saranno uniformemente distribuiti all'interno del lotto, contornando l'ampliamento su tre lati; 41 dei 51 parcheggi previsti in progetto verranno realizzati con pavimentazione in autobloccanti in cemento a trama aperta su fondo permeabile.

All'interno dell' area è presente:

- la fascia di rispetto dovuta all'"Elettrodotto in semplice terna a 132 kV 23004F1 "Crevalcore RT – Mirandola RT" - tratto compreso tra i sostegni 142 – 144 in Comune di Camposanto".
- una servitù di inedificabilità a favore di una linea elettrica interrata posta in aderenza al confine nord ed in parte al confine ovest che parte dalla cabina elettrica posta sul fronte strada di Via Per San Felice e giunge fino al palo in MT presente sul confine ovest.

La nuova costruzione della cabina elettrica privata in MT/bt a servizio dell'attività, rappresentata all'interno dell'elaborato grafico ARC 03, sarà oggetto di futura SCIA autorizzativa e non è oggetto del presente Procedimento ai sensi dell'Art. 53 L.R. 24/2017.

E' inoltre prevista la realizzazione, a ridosso del confine sud e del confine ovest, di un arginello in terra avente altezza pari a 50 cm al fine di prevenire i rischi di esondazione del reticolo secondario di pianura che caratterizzano questa zona geomorfologica.



Si evidenzia che la ditta Bombonette S.p.a. è in possesso di Autorizzazione unica ambientale rilasciata da Arpae SAC con determina n. 3313 del 28/06/2018 per le matrici aria e rumore. In considerazione del fatto che, da quanto desunto, la realizzazione dell'ampliamento comporterà la realizzazione di locali produttivi ed una riorganizzazione di quelli esistenti, prima dell'inizio dei lavori la ditta dovrà presentare al competente SUAP domanda di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE PREVISIONI

Nel "Rapporto ambientale di ValSAT - REV01", redatto dal proponente ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 4/2008 e dal D. Lgs. 128/2010 e in conformità con la legge regionale n.24/2017, oltre agli elementi progettuali che costituiscono variante al PRG, sono stati descritti gli impatti della proposta progettuale.

Ritenendo congrue le valutazioni riportate nel rapporto preliminare, per quanto di competenza, **si esprime pertanto parere favorevole** all'adozione della suddetta variante al vigente PRG con le seguenti considerazioni e prescrizioni di carattere ambientale.

Per quanto riguarda la tutela dall'inquinamento acustico, esaminati gli elaborati di impatto acustico allegati alla progettazione, si esprimono le specifiche valutazioni del caso nel paragrafo dedicato.

Acque

Reflui fognari

Relativamente ai reflui fognari assimilabili a scarichi domestici, si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta nella documentazione presentata in risposta alla richiesta di integrazioni di USL (assunta agli atti Arpae con prot 100070 del 31/05/2024), che si riporta di seguito:

"Non è prevista la realizzazione di nuovi servizi igienici per l'intervento in progetto in quanto non sono previste al momento nuove assunzioni rispetto agli addetti esistenti sia nel reparto produzione sia nel reparto uffici pertanto, risultano congrui i servizi igienici esistenti in relazione al numero degli addetti dell'attività autorizzata"

Dalla documentazione in nostro possesso (AUA vigente) e da quanto indicato circa l'attività che verrà effettuata all'interno dei nuovi locali, non risultano prodotti reflui di tipo industriale.

Acque bianche:

Per la gestione delle acque meteoriche è prevista realizzazione di due reti, una per le acque ricadenti sulle coperture, ed una per quelle ricadenti sui piazzali:

- Le acque delle coperture confluiranno direttamente nel bacino di laminazione
- Le acque di dilavamento dei piazzali confluiranno in una vasca di prima pioggia, avente un volume di invaso di 19 m³ (collocata nell'angolo sud ovest in prossimità del bacino di laminazione) per poi essere immesse, previo trattamento con un impianto dissabbiatore-disoleatore, anch'esse nel bacino di laminazione.

Il recapito finale di scolo della vasca di laminazione è previsto nel fosso privato interpodereale che confluisce nel Canale Dogaro che corre a nord ad una distanza di circa 1000 m.

Per quanto riguarda l'invarianza idraulica del comparto, in considerazione del fatto che le acque intercettate da fabbricati e piazzali esistenti recapitano nella fognatura presente lungo l'SP568, per il dimensionamento del volume di laminazione è stato considerando un bacino complessivo di 8180 mq (7530 mq-perimetro relativo all'Art.53 + 650 mq-area di ampliamento in continuità con il fabbricato esistente esterno al perimetro

dell'Art.53); per soddisfare il principio di invarianza idraulica è complessivamente necessario un volume di invaso pari a 408 mc, che verrà garantito con:

- uno scatolare di dimensioni 0.80x1.20x72 m che corre lungo il confine nord costruito in precedenza in ottica di ampliamento; la capacità utilizzabile è pari a 69 mc.
- la realizzazione di un invaso naturale (bacino di laminazione) avente estensione di circa 340 m² con depressione con profondità utile di 1 m nella zona a verde sul confine ovest.

La portata di laminazione di scarico di 5 l/s sarà garantita attraverso la realizzazione di condotta di fondo e manufatto regolatore (bocca tarata DN100 mm con valvola antireflusso).

La realizzazione degli interventi in progetto non dovrà comportare aumenti significativi di portata nel Canale Dogaro; dovranno pertanto essere realizzate le opere progettate e dovrà essere garantita nel tempo la capacità di invaso prevista, effettuando periodici interventi di manutenzione.

Si richiede venga espressamente indicato se gli impegni gestionali relativamente alla manutenzione del sistema di laminazione e scarico sono in carico a Findaniel Real Estate S.p.a. o a Bombonette S.p.a..

Si suggerisce alla ditta di valutare la possibilità di *adottare soluzioni tecniche volte al riutilizzo delle acque meteoriche* per fini compatibili (così come richiesto dalla DGR 286/05 punto 3.5 "criteri di gestione/riduzione delle acque meteoriche drenanti").

Vulnerabilità idraulica

Relativamente all'inquadramento idraulico, gli interventi proposti con la Variante Urbanistica sono stati contestualizzati nei confronti del PTCP e del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), con riferimento alle possibili interferenze verso il reticolo secondario di pianura (RSP) e il reticolo principale (RP) presenti in loco.

L'area oggetto di intervento:

- nel PTCP viene classificata e retinata come "A3 - Aree depresse ad elevata criticità idraulica; aree a rapido scorrimento ed elevata criticità idraulica" (Art. 11)
- nel PGRA viene individuata, per quanto riguarda il reticolo naturale principale, come area a "P1 – L Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi" con rischio "R1 – moderato o nullo, per quanto riguarda il reticolo secondario di pianura, come area a pericolosità "P3 - H Alluvioni frequenti - Elevata probabilità, con rischio "R2 – Medio".

Il proponente al fine di minimizzare la vulnerabilità idraulica ha individuato i seguenti criteri progettuali e sistemi attivi:

- I fabbricati avranno una quota di primo calpestio allineata a quella dei fabbricati esistenti, pertanto al massimo +0.34 m più alta della quota attuale del piano campagna,
- Il piazzale asfaltato degraderà verso ovest da una quota di -0.25 m a -0.45 m rispetto allo zero progettuale (punto a terra dello spigolo nord-ovest del fabbricato esistente), pertanto il piazzale rispetterà, mediamente, le quote dello stato di fatto.

Viene prevista inoltre la realizzazione di un arginello perimetrale dell'area carrabile, alto 0.5 m dalla quota progettuale finita, a protezione rispetto a eventuali esondazioni del reticolo principale e secondario e l'installazione di una paratia antiaggancio rimovibile e reinstallabile all'occorrenza in corrispondenza della congiunzione tra fabbricato esistente e ampliamento, secante la viabilità interna sul lato nord.

Pur ritenendo congrue le valutazioni effettuate, si ritiene opportuno che venga verificato se tale scelta progettuale può comportare un' aggravio di rischio per l'adiacente area edificata.

SUOLO

Terre e rocce da scavo

Relativamente alle indagini svolte al fine di verificare la qualità ambientale del suolo e sottosuolo dell'area oggetto di studio, si ritiene che sia il numero e il posizionamento dei campioni eseguiti che il set di parametri ricercati sia stato eseguito in conformità a quanto previsto dal DPR 120/17.

Gli esiti analitici dei campionamenti sono risultati conformi, per tutti i parametri indagati, ai limiti previsti dal D. Lgs.152/06 (Allegato 5 - Tabella 1 A/B).

Preso atto che il proponente ha dichiarato che sarà privilegiato il riutilizzo del terreno in sito, si evidenzia che la gestione di tali materiali dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 24 del DPR 120/2017. Qualora invece le terre in esubero fossero utilizzate fuori sito si dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 21 dello stesso Decreto.

Scavi di fondazione

Qualora gli scavi di fondazione dei nuovi fabbricati risultassero interferenti la falda freatica superficiale, andranno individuate idonee soluzioni tecnico-costruttive per evitare infiltrazioni d'acqua e/o possibili cedimenti strutturali, nonché per assicurare condizioni di sicurezza nell'esecuzione degli scavi. L'eventuale abbattimento della falda, mediante pompaggio forzato, dovrà comunque essere limitato al tempo strettamente necessario per l'esecuzione delle suddette opere edilizie.

ELETTROMAGNETISMO

Sull'area di intervento insiste un elettrodotto (linea 23004F1, tratto fra i sostegni numero P.143 e P.144 in uso a Rete Ferroviaria Italiana) da 132 Kv che attraversa il lotto in direzione nord sud. Il proponente ha richiesto a TERNA di esprimersi relativamente alla Distanza di Prima Approssimazione che è stata assegnata pari a 17 m dal sostegno.

Da quanto riportato nella planimetria generale si desume che la collocazione del nuovo edificio è stata progettata rispettando la distanza minima (DPA) di 17 m dal centro dell'elettrodotto assegnata da TERNA.

Per le condizioni e prescrizioni specifiche relative ai vincoli generati dalla presenza dell'elettrodotto si rimanda a quanto indicato dal gestore della linea elettrica nel parere di competenza.

Si prende atto di quanto indicato nella relazione tecnica e cioè che *"La nuova costruzione della cabina elettrica privata in MT/bt a servizio dell'attività e rappresentata all'interno dell'elaborato grafico ARC 03 sarà oggetto di futura SCIA autorizzativa e non è oggetto del presente Procedimento ai sensi dell'Art. 53 L.R.24/2017."*

Per tale aspetto si ricorda che nell'ambito della SCIA dovranno essere forniti tutti gli elementi per valutare la conformità alla normativa vigente in merito al rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microT per l'esposizione della popolazione nei luoghi a permanenza prolungata. Dovrà essere definita la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) della cabina in progetto, il cui calcolo è previsto a cura del proponente, e una planimetria della cabina in questione con indicata la DPA oppure la distanza della stessa rispetto al/i ricevitore/i più vicino/i.

Inquinamento luminoso

In relazione agli apparecchi d'illuminazione di nuova installazione (sia ad uso pubblico che privato) da collocare all'esterno, si ricorda che i progetti dovranno essere in linea con le ultime disposizioni contenute nella DGR 1732 del 12/11/2015 "TERZA direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico".

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

Le valutazioni sulla componente acustica sono basate sullo studio preliminare di impatto acustico dell'area in esame, redatto dal TCAA ing. Francesco Bonacini (studio GeoGroup) in aprile 2024, che analizza lo scenario acustico ante operam e post operam.

L'area interessata dall'intervento nella vigente classificazione acustica comunale risulta attribuita ad Classe III – di tipo misto – con limiti di immissione assoluti pari a diurni di 60 dBA nel periodo di riferimento diurno (06.00-22.00) e 50 dBA in quello notturno (22.00-06.00), e confina ad est (area di pertinenza della sede esistente di Bombonette) con un'area attribuita da una classe alla *Classe V-area prevalentemente industriale*, con valori limite di immissione assoluti pari a 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte.

I potenziali recettori sono stati individuati negli edifici residenziali collocati a Nord-Est (RIC1) e a Sud-Est (RIC2), inseriti rispettivamente in classe V ed in Classe III.

Presso i recettori devono essere rispettati anche i limiti definiti per il criterio differenziale, pari rispettivamente a 5 dBA in periodo di riferimento diurno ed a 3 dBA in quello notturno.

Il clima acustico presente è da imputare al traffico veicolare circolante su via per San Felice ed al rumore generato dalle attività produttive insediate in prossimità dell'area in esame.

L'impatto acustico nello scenario post operam sarà legato al rumore derivante dalle seguenti sorgenti:

- (S1) attività interne ai laboratori - 3 carrelli elevatori elettrici funzionanti in contemporanea avente Lest pari a 58.1 dBA - stimata ad un metro ed ipotizzando un indice di potere fonoisolante apparente delle pareti di 35 dB
- (S2) pressa compattatrice esterna, avente una Leq di 81 dBA per un To (tempo osservazione complessivo di 3 h)
- (S3) attività di carico e scarico: 3 carrelli elevatori elettrici funzionanti in contemporanea aventi complessivamente Leq pari 76.7 dBA a 1 m, con To = 1.5 h
- (S4) locale compressori (n.2 GA22 VSD + 1 GA30) aventi complessivamente Leq pari 72 dBA a 1 m

L'attività di Bombonette si svolge in fasce orarie ricadenti nel solo periodo di riferimento diurno.

Dall'esame della valutazione di impatto, basata su rilievi fonometrici effettuati nei punti di misura P1 (su confine aziendale in prossimità di RIC1) e P2 (in area esterna in prossimità di RIC2) e sui risultati delle stime effettuate applicando le formule di propagazione del rumore, si desume il rispetto dei Limiti Immissione Assoluti e differenziali.

Relativamente all'impatto acustico, specifiche prescrizioni tecniche gestionali saranno definite nell'ambito della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA); nell'ambito di tale procedimento, dovrà essere presentata una valutazione di impatto acustico che descriva lo scenario acustico complessivo nella nuova configurazione impiantistica, determinato dalle sorgenti presenti negli edifici esistenti e in quello di nuova realizzazione, che consideri anche l'apporto acustico della nuova cabina elettrica e degli impianti ad essa collegati.

Per quanto concerne il rumore generato nella fase di cantiere, si ricorda che, nel caso in cui non fosse possibile rispettare gli orari o i limiti previsti dalla normativa vigente, dovrà essere richiesta al Comune apposita autorizzazione in deroga.

Nella relazione di impatto acustico e nella relazione di Valsat viene proposto un confronto tra la classificazione acustica comunale vigente e quella possibile in variante proponendo:

“L’area oggetto di intervento può essere riclassificata in classe V, coerentemente con la zona artigianale adiacente e di cui fa parte la ditta nella conformazione esistente.”

Anche se non espressamente richiesto nell’ambito della domanda di variante urbanistica, si conviene con l’opportunità di modificare la zonizzazione acustica riclassificando l’area oggetto della variante da Classe III a Classe V.

Per le matrici ambientali coinvolte (emissioni in atmosfera e rumore) le prescrizioni tecniche gestionali per mitigare i potenziali impatti saranno definite nella modifica dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) da rilasciare da parte di Arpae SAC, per la quale dovrà essere presentata istanza al SUAP competente.

Il Tecnico Competente in acustica

Stefania Zanni

Il Responsabile del Servizio Territoriale

Dr.ssa Paola Rossi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

PEC

Spett.le
Unione Comuni Modenesi Area Nord
c.a Arch. Mario Pisante
Via Regina Pacis, 86/b
41049 Sassuolo (MO)
suap@cert.unioneareanord.mo.it

Spett.le
Studio Tecnico Associato De Pietri
Via Roma, 105
41019 Soliera (MO)
paolo.depietri@ingpec.eu

**Oggetto: Elettrodotto a 132 kV in semplice terna n. 23004F1 “SE Crevalcore RT – SE Mirandola RT” sostegno 142 – 143-144;
Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 per costruzione di n.1 edificio ad uso produttivo per ampliamento attività esistente in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente (PRG).
Richiesta Parere.**

Con riferimento alla vostra richiesta del 5 maggio 2024 inviata a mezzo PEC nostro protocollo GRUPPOTERNAA20240045900, inerente alla Vostra richiesta di parere in merito ad una futura costruzione in prossimità della SP 568 in comune di Camposanto (MO), vi comunichiamo quanto segue.

Ogni nuovo insediamento o edificio, o la ristrutturazione con variazioni di volumetria e/o di uso di un fabbricato esistente, dovrà necessariamente risultare compatibile con gli elettrodotti già esistenti sul territorio. In particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di sicurezza, di distanze dai conduttori elettrici, e di campi elettrici e magnetici, di seguito specificata:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n° 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici;
- DPCM dell'8 luglio 2003 [in G.U. n° 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

La progettazione di nuovi insediamenti o edifici dovrà tenere conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

I terreni attraversati dalle linee elettriche sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.

Eventuali modifiche dei livelli del terreno e la piantumazione di essenze arboree non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree di rispetto attorno ai sostegni.

L'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione e la messa a dimora di piante fuori fascia asservita, dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. n° 449 del 21 marzo 1988, e sue successive modifiche e integrazioni, dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori), e dal D. Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008.

Le opere in prossimità degli elettrodotti non potranno essere destinate a deposito o stoccaggio di materiale infiammabile, esplosivo, di oli minerali o gas a distanze inferiori a quelle previste dalla legge, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio delle linee elettriche.

Precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra che possono essere soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Vi comunichiamo che in esito alle nostre verifiche, condotte sulla base della documentazione tecnica resa disponibile da parte Vostra, l'intervento edilizio da voi presentato risulta **COMPATIBILE** con le distanze minime dagli elettrodotti previste dal D.M. 21/03/1988 n°449.

Vi segnaliamo inoltre che l'edificio in progetto **NON RIENTRA** all'interno dell'Area di Prima Approssimazione determinata con il procedimento per i casi complessi, descritto al paragrafo 5.1.4 del documento allegato al DM 29.05.2008.

Vi segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 132.000 V e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008), in questo caso 5 m, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di mezzi d'opera), costituisce pericolo mortale.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a Terna Rete Italia S.p.A. – Direzione Territoriale Centro Nord – Unità Impianti di Parma – Strada Tronchi, 51A Parma ed inviarle all'indirizzo PEC dipartimento-centronord@pec.terna.it, segnaliamo che il per. ind. Paolo Praticò (0522/097978 – paolo.pratico@terna.it) e il per. ind. Roberto Vescovini (0521/557901 – roberto.vescovini@terna.it) restano a disposizione per chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

Unità Impianti Parma
Il Responsabile
(Ing. Andrea Tramonti)

Copia a: n.n

DTCN-UIPR_RV/pp

Unità Impianti Parma - Strada Tronchi, 51A - 43125 Parma - Italia - Tel. +39 0521557900 - Fax +39 0521557918

Firmato digitalmente da: ANDREA TRAMONTI
Data: 05/08/2024 11:21:00